

## RAI: NIENTE CANONE SU PC E SMARTPHONE. PREGIUDICA SVILUPPO DIGITALE

feb 21, 2012 | [Commenti 0](#)



**Non ci sarà il canone previsto per pc, tablet e smartphone. L'ha deciso la Rai dopo le polemiche dei giorni scorsi** sulla paventata possibilità che questo avvenisse. A pagare il canone resteranno solo gli apparecchi per l'effettiva ricezione dei canali televisivi: possedere un computer non comporterà il pagamento di alcuna tassa. La possibilità è ormai archiviata **alla luce di un confronto che l'azienda di piazza Mazzini ha avuto con il ministero dello Sviluppo Economico**. La considerazione secondo cui questa "tassa del futuro" avrebbe pregiudicato lo sviluppo del digitale in Italia sembrerebbe aver fatto riflettere la Rai.

**"Un'assurda forzatura giuridica**, ma soprattutto un'iniziativa fuori dal tempo e in totale contrasto con gli obiettivi dell'agenda digitale e gli sforzi che si stanno mettendo in atto per rilanciare la crescita del Paese" ha commentato il **presidente di Confindustria Digitale Stefano Parisi** a proposito del "balzello che la Rai vorrebbe imporre a imprese e professionisti per il possesso di pc, tablet e smartphone".

"Innanzitutto va chiarito – ha continuato Parisi – che **i pc non sono stati concepiti per la ricezione di trasmissioni radiotelevisive, ma per innovare l'organizzazione del lavoro e la comunicazione**. Il fatto che possano ricevere segnali televisivi lo si deve al processo evolutivo del mondo digitale, di cui lo stesso settore radio tv ha fortemente beneficiato per il suo sviluppo. **Quindi l'estensione del canone Rai** agli apparati dell'Ict, **la pretesa di associarlo alla titolarità di un abbonamento a banda larga**, il richiamarsi a una legge del '38 per tassare tecnologie del duemila, **sono frutto di un'interpretazione del tutto arbitraria** non supportata da alcun riferimento legislativo".